



Canti, storia e tradizioni riecco “Chantar l’Uvern”

LUISA GIAIMO USSEAUX Musiche e canti occitani regalano oggi a Usseaux atmosfere di un passato antico. Storie raccontate anche nella debole luce di una stalla. «Chantar l’uvern - da Natale a S. Orso - frammenti di cultura occitana e franco-provenzale», è questo il titolo dell’iniziativa che è stata accolta in diciannove comuni delle Valli di Susa, Chisone e Sangone e che vede nel Pinerolese principali protagonisti Usseaux e Prigelato. Si tratta di una rassegna organizzata dalla Comunità Montana Alta Valle Susa, dal Parco del Gran Bosco di Salbertrand e dal Centro Studi Documentazione Orale di Giaglione, con il contributo della Provincia. «Ogni Comune ha preparato un calendario di appuntamenti – spiega l’assessore alla cultura di Usseaux, Cristina Cappelletti – che hanno come scopo la promozione e la valorizzazione degli eventi tradizionali locali, le feste patronali che cadono in questi giorni, ma che vogliono anche far conoscere i differenti aspetti della cultura dei territori attraverso musiche, spettacoli teatrali, concerti e serate a tema ». La rassegna, che nelle sue precedenti edizioni ha riscosso grande successo, è ormai diventata un appuntamento fisso annuale atteso da residenti e turisti e quest’anno vede l’inserimento di alcuni eventi programmati nell’ambito del progetto di rete denominato «Le Lingue madri: occitana, franco-provenzale e francese come valore aggiunto della montagna della Provincia di Torino». E così Usseaux, piccolo comune in alta Val Chisone, in questi giorni di tutto esaurito, presenta ai suoi villeggianti quelle che erano le tradizioni di un tempo: canti in lingua franco-provenzale, filastrocche, storie ma anche incontri in una stalla, chiamata la vià, dove si potrà parlare del più e del meno. Oggi alle 16,30 nel salone polifunzionale di Usseaux si darà spazio alla musica occitana con i balli accompagnati dalla musica del gruppo Roussinhol. A Prigelato in frazione La Ruà, presso il locale «L’ultima nota», in piazza Lantelme 2, alle 21,30, «Cristalli di musica: degustazione di sonorità occitane naturalmente dal vivo con il Duo Bottasso». Domani alle 21 ancora a Usseaux sarà proiettato il film documentario di Maria Mailat «Petite chronique des escartons». Conclude Cristina Cappelletti: «Un appuntamento molto importante sarà quello di mercoledì, quando alle 21 ci sarà “La velho”, la veglia. Una serata in una vecchia stalla in via Conte Eugenio Brunetta. Un incontro all’insegna della musica occitana, dei giochi, delle favole e delle leggende. Il tutto accompagnato dall’immancabile bicchiere di vin brulé». Gli appuntamenti di «Chantar l’Uvern» proseguiranno fino al 5 gennaio ad Usseaux e fino al 23 a Prigelato.

LUISA GIAIMO